

MARCIA DEI BAMBINI

Autodramma

Teatro Povero di Monticchiello

Stato transitorio

SCENA TERZA - QUADRO 04

[...]

ADULTI

*ROSA (come se fosse la cosa più buona del mondo)
Un bicchiere d'acqua co' lo zucchero... Era un
bicchierino trasparente, con un righino dorato in
cima, piccino piccino. La cucina era tutta
silenziosa e lei, dopo avecci messo lo zucchero,
me lo passò come se fosse un tesoro... Io mi
vergognavo a bello lì davanti, quindi mi girai e
l'assaggiai... Poi lo bevvi tutto d'un fiato... E
quando mi girai c'era lei che rideva e mi diceva...*

Improvvisamente da dietro il velatino s'iniziano a sentire delle voci di bambini. Sono i bambini che stava cercando la tata, Ofelia, nel giugno del 1944. Fanno rumore, si inseguono e dicono qualcosa sui fascisti, sui partigiani, gli inglesi... Giocano alla guerra, insomma, con le poche cose che di quella fanno.

BAMBINO 1

Te eri il fascista e io ero il
partigiano!

BAMBINO 2

No, io voglio fa l'inglese e lui fa
l'americano!

BAMBINO 1

Io voglio fa il partigiano e ora ti
chiappo!

BAMBINO 3

Vi chiappo io! Ora vi chiappo a
tutt'e due!

Ad un certo punto i bambini, giocando, rompono il velatino lungo un margine e si rovesciano sulla scena di fronte: è il segnale.

Immediatamente nell'aria si iniziano a sentire rumori di quel tempo: aerei che passano nell'aria, sirene, la canzone 'Lili Marlene' che suona in lontananza, rumori di cingoli; sono, insomma, i suoni della guerra e di quel tempo sfortunato.

L'atmosfera delle luci è profondamente cambiata anche sulla zona centrale del palcoscenico. C'è in tutti molta agitazione.

Improvvisamente sui muri delle case vengono proiettati degli aerei che passano nel cielo: sono bombardieri. Si sentono in lontananza esplosioni. Tutti sono molto agitati. I bambini e MEMMO e ROSA, ancora presenti in scena, guardano preoccupati verso l'alto.

Stato transitorio

Sul palco compare OFELIA, urlando. È vestita come una cameriera di casa.

ADULTI

OFELIA Bambini! Bambini dove siete?! Santo cielo, attenti... Arrivano gli aeroplani! Forza, forza, dobbiamo andà a nascondeccei in cantina, che aspettate?! Venite di qua, avanti... Ma...

OFELIA, avvicinandosi al limitare del palco, vede le persone che se ne stanno nel gradone di sotto. Improvvisamente i loro tempi storici si confondono.

ADULTI

OFELIA (rivolgendosi alle persone sottostanti) Ma che fate voi, costà? Non è sicuro staì fuori, venite via, presto! Dobbiamo andà tutti al rifugio! Ma... Ma voi siete i contadini di Pietraporciana? C'avete notizie di Assuero? ... Oh, comunque, presto, presto! Avanti, presto, non perdetate tempo! Venite via di là! Forza, scappate, forza!

Si sente una forte esplosione. I rumori del bombardamento si fanno più forti. Grande agitazione di tutti. Dal gradone sottostante tutti quanti saltano fuori: chi dalla scala approntata in precedenza, chi da delle vie di fuga laterali. Molti gridano spaventati.

Arrivano intanto altri bambini che si stringono attorno ad OFELIA sul palco. La scena lentamente si fa più silenziosa. Assieme a loro ci sono anche MEMMO e ROSA e forse alcuni di quelli che erano nel gradone sotto.

ADULTI

OFELIA Ci siete tutti? Bambini, ci siete tutti? ... La Signora ha detto che vi dovevo raccoglie tutti e preparavvi... Si va via... Restà' qui è troppo pericoloso, il fronte s'avvicina... Oreste, ci sei? Michela? Giannino? Elvise?

Tutti i bambini chiamati per nome rispondono.

ADULTI

*OFELIA Allora siamo tutti, si pole andà!
MEMMO No, aspettate... Non siamo tutti... Mancano alcuni...
OFELIA Ma come? Ma chi manca? Chi ha parlato?
Memmo sei te?
MEMMO Sì, so io...
ROSA Chi manca, Memmo?
MEMMO Io 'un vedo ancora Italo, Germana... Franco... O do' so' iti?
ROSA Forse si saranno persi?*

Stato transitorio

OFELIA Sentite, non è il momento di scherzà! Da noi non ci sono nessun Italo e Germana E Franco è il fattore del marchese e lui lo sa da solo quel che deve fa... Memmo, Rosa, voi che siete i più grandi:
aiutatemi a guidà quest'altri citti, va bene? Si parte... La villa in campagna è diventata pericolosa... Bisogna portà tutti a Montepulciano...

SCENA TERZA - QUADRO 05

LA MARCIA DEI BAMBINI e QUELLA DEL TEATRO

ADULTI

ROSA Era l'inizio della marcia. C'avevamo mille pensieri pel capo.. Io ero solo una bambina di undic'anni... Il vocio dei citti più piccini a tratti era più forte delle cannonate...

Urla di aiuto e pianti dei bambini presenti. *OFELIA* li richiama all'ordine. Uno dei bambini più grandi corre in avanti, guarda attentamente. Altri due lo seguono.

BAMBINO 4

Le strade qua attorno so' tutte minate!

BAMBINO 5

Io ho paura... mi sento solo/a... Voglio il babbo...

BAMBINO 6

I grandi so' più spaventati di noi... A me la guerra invece 'un mi fa paura! Io so' forte!

ADULTI

OFELIA State attenti, voi laggiù! Di là ci so' i tedeschi che sparano! Venite qua, citti, spostiamoci tutti di qua, presto!

I bambini rimasti attorno a *OFELIA* si spostano con lei dall'altra parte del palco. Qualcun altro se ne sta un po' in disparte, ma comunque vicino.

BAMBINO 5

Io volevo restà a giocà sotto al pergolato... Toccava a me a nascondemmi!

BAMBINO 4

Io non le sopporto le esplosioni... Ma poi dov'è che si va? Io 'unn'ho capito...

Stato transitorio

BAMBINO 6

A Montepulciano! 'Un l'hai sentita la signora Marchesa? Ha detto che a Montepulciano siamo tutti in salvo!

BAMBINO 7

Ho visto una buca profonda scavata da una bomba... Era annerita dall'esplosione... io ho paura che lì dentro ci sia sprofondata tutta la mi' famiglia...

BAMBINO 3

Lungo la strada ci so' anche dei morti... L'ho visti, erano ancora scoperti...

BAMBINO 7

Se li guardi negli occhi ti portano con loro... Non li devi guardà!

BAMBINO 2

Io invece ho visto un camion della Croce Rossa tedesca, a momenti ci investe tutti!

BAMBINO 4

Ma quant'è lontana Montepulciano? Quanto bisogna camminà ancora?

ADULTI

OFELIA A terra bambini, buttatevi a terra! Sparano con l'artiglieria!

Si ode una forte esplosione e i bambini si buttano tutti a terra.

Sul fondo scena, intanto, sono apparsi alcuni monticchiellesi dietro quel che resta del velatino. Da qui in poi, saranno sempre di più. Verranno avanti alla spicciolata, una dopo l'altro, e si metteranno o sul fondo o sul palchetto laterale.

- *ARTURO* Quanto futuro avremo davanti, ancora?

- *ROSANNA* ...Abbiamo raccontato tante storie in questi anni... è stata una marcia anche il nostro teatro... Come quella di quei bambini lontani...

- *ALBO* Una marcia, già... Vi ricordate come si iniziò? "I partigiani, a Monticchiello, hanno cacciato i fascisti di Chiurco! "... Si diceva così, no? Era il racconto di una battaglia, ... Mi ricordo ancora le battute...

- *POLIMANTI* Davanti a noi c'erano 4 mitraglie puntate. Ci ammazzano tutti?...

- *ANDREA G.* "La famiglia Rossetti è salva. Loro sono ebrei, ma nessuno ha parlato"

Stato transitorio

- ARTURO "Hanno ammazzato i partigiani Marino Cappelli e Mario Mencattelli!"
- MASSIMO Anche il teatro perse molti dei suoi protagonisti. Don Vasco è morto, è il 1978.
- TAMARA Le strade erano ancora bianche...
- PIERLUIGI Il dott. Fommei morì in una macchina mitragliata, mentre andava al podere di Querciassale a visitare un malato
- ROSANNA No, è arrivato l'asfalto finalmente. È nato il Teatro... O confondo ancora i tempi?

I rumori di guerra si confondono con quelli della pioggia e di un temporale.

LIGA Armando è emigrato in Venezuela...

MASSIMO La famiglia Ricci lascia il podere!

ARTURO ...Anche Aldo Nisi non c'è più... è stato il presidente della cooperativa del Teatro... Se ne va altro pezzo della nostra storia.

ANDREA V. Osvaldo Bonari ha scritto una commedia contadina... È nato di nuovo il nostro teatro...

POLIMANTI E ora che facciamo?...

LIGA Che facciamo?

ROSANNA Non lo so... Ma non ci possiamo fermare... Dobbiamo andare avanti... Coraggio...

Sul piano davanti OFELIA lentamente si alza in piedi, i bambini le vanno dietro.

OFELIA Coraggio bambini, non ci possiamo fermare... Dobbiamo andare avanti... (Inizia a spostarsi dall'altra parte del palco, avanzando).

BAMBINO 5

Io ho sete!

BAMBINO 6

La strada è sempre sotto tiro, bisogna taglià per i boschi e i campi.

BAMBINO 3

Io... Io ho lasciato alla Villa la fionda... Ofelia, se poi i tedeschi la trovano, mica ci tireranno le bombe anche con quella, vero?

BAMBINO 2

Ma che dici? Le bombe nella fionda 'un c'entrano!

BAMBINO 7

(Guardando verso il cielo)
Nei campi aperti di grano, però, non c'è riparo! Ci vedranno dall'alto!

Stato transitorio

BAMBINO 1

Ecco, arrivano degli aeroplani!

Voci spaventate li indicano nel cielo: "Arrivano, eccoli, eccoli!"

BAMBINO 4

Sdraiamoci nel grano, così non ci vedono!

ADULTI

OFELIA Giù, giù!

Tutti i bambini si sdraiano dietro le balze e i sacchi di grano che sono là dalla scena precedente.

ANDREA V. *Il teatro non si fermava, andava avanti. E noi speravamo.*

ALBO *Il paese allora rinasce finalmente?*

LUCIO *Il paese ancora soffre... E i poderi... I poderi si perdevano quasi tutti... L'Apparita...*

NAGIS *Vuota(1)! La famiglia che l'abitava se n'è andata via.*

PAOLO *Il Poderino...*

GABRIELLA *Vuoto (2).*

POLIMANTI *Le Landoline...*

TAMARA *Vuoto (3).*

ANDREA G. *La Piana, Fontebernardi, Fontanelle, Querciassale, Rigopesci...*

MASSIMO *Vuoti (4), vuoti (5), vuoti (6)... Tutti vuoti (7)!*

DANIELE *Vuoti (8)*

NAGIS *Vuoti! (9)*

PIERLUIGI *Ma c'è il Teatro! Il teatro racconta le storie di quelle famiglie... è il nostro modo di reagire...*

ARTURO *Perdiamo ancora parti: Mario Guidotti ci lascia...*

ALBO *Anche Arnaldo se ne va...*

DANIELE *Allora impariamo a camminare sulle nostre gambe: scriviamoci gli spettacoli... Troviamoci in assemblea!*

MASSIMO *Sì, ma la crisi non si ferma... Podere Le Fontanelle...*

LUCIO *Vuoto (10)*

NAGIS *Telle...*

LINA *Vuoto. (11)*

In colonna il suono della guerra è sempre più mescolato a quello di un temporale lontano. Il temporale continua. Piove e ogni tanto un tuono si fa sentire.

PIERLUIGI *Mi pare che sia la nostra vita che si svotà... Un pezzo dopo l'altro...*

ROSANNA *No. La nostra volontà... sarà più forte del vuoto!*

MASSIMO *Ma fino a quando?*

ANDREA V. *Fino a quando durerà questa marcia?*

TAMARA *Io vedo solo nebbia... Nebbia e fumo...*

Stato transitorio

L'azione adesso si sposta sul davanti della scena, dove si trovano i bambini. Accade infatti che un bambino inizia a muoversi, si alza in piedi.

OFELIA (preoccupata) Ma dove vai, Baldino? Resta giù, resta giù!

BAMBINO 1

(Lamentandosi)

Io... Io mi so' seduto su un formicaio... A me le formiche mi fanno più paura delle bombe!

Gli altri bambini gli urlano di stare giù, ma lui avanza. BALDINO si avvicina pericolosamente al proscenio... OFELIA preoccupata lo chiama e poi corre a prenderlo.

ADULTI

OFELIA Fermati, è pericoloso! Vieni via di là, vieni via, c'è un crepaccio!

Altri bambini si alzano. OFELIA ora guarda davanti a sé, scrutando avidamente come se vedesse qualcosa di molto importante.

OFELIA Ma quello... Quello è...

Da dietro, dal fondo scena dove si trovano i monticchiellesi.

LINA Siamo salvi, allora?

ARTURO Il paese... Il paese forse è salvo... Ma il teatro?

Da davanti, OFELIA grida forte.

OFELIA Bambini... è Montepulciano! Quello è Montepulciano! Ci s'è quasi fatta! Guardate là, guardate quella gente che sbraccia! Ci vengono incontro, ci vengono incontro!

I monticchiellesi improvvisamente entrano in scena. Vanno incontro ai bambini.

ALBO Ma che fate, bambini? Da dove venite?

NAGIS Venite, venite tutti... ci so' dei bambini sfollati, venite! Hanno bisogno di aiuto!

Tra bambini e monticchiellesi è improvvisamente una festa: chi riesce prende in braccio qualche bambino, gli altri si abbracciano, sono tutti molto felici.

Intanto la pioggia si calma.

Lentamente la scena inizia a svuotarsi: gli adulti presenti portano infatti via i bambini, al sicuro.